GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 29 NOVEMBRE — NUM. 283

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0,25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Dalla tipografia della GAZZETTA UFFICIALE si è eseguita la ristampa della Legge comunale e provinciale e del relativo Regolamento, con l'aggiunta dei RR. decreti 10 febbraio 1889 concernenti l'esecuzione della Legge stessa — della Legge 7 luglio 1889 che modifica gli articoli 11 e 169 della Legge comunale e provinciale — e del R. decreto 21 luglio 1889 sulla proroga per la definitiva approvazione delle liste elettorali e per le elezioni generali amministrative.

Un volume di 112 pagine con l'indice relativo, al prezzo di cent. **60**.

(Inviare richieste, accompagnate dal vaglia postale, alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMDLIV** *(Serie 3ª, parte supplemente) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduta la deliberazione 25 giugno 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Roma, con la quale si é adottato un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia, da sostituirsi a quello vigente stato approvato con R. decreto 25 novembre 1872;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Roma, deliberato il 25 giugno 1889 dalla Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di oscervarlo e di farlo osservare.

Dato à Monza, addì 7 novembre 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 23 novembre 1889:

Zegretti Raffaele, vice segretario nella carriera di ragioneria del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso per nomina a segretario, è nominato segretario nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Gelanzè Giovanni, vice segretario nella carriera di ragioneria del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso per nomina a segretario, è nominato segretario nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 22 novembre 1889:

La privazione dello stipendio inflitta con decreto ministeriale 29 ottobre u. s., all'aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Roma, Nicola Marcucci, è limitata a tutto il giorno 25 ottobre stesso.

Con RR. decreti del 23 novembre 1889:

Cosenza cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda per motivi di salute per tre mesi dal 16 novembre 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 3300.

Fasolo cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Perugia, a sua domanda.

Agnello cav. Luigi, presidente di Tribunale, applicato alla Corte d'appello di Catania, è nominato consigliere della stessa Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Mancini cav. Gaetano, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Mistretta, applicato temporaneamente alla Procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 6000.

Zavattarelli Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Rieti, in aspettativa per motivi di salute a tutto novembre 1889, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per tre mesi dal 1° dicembre 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Jannotti cav. Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per un anno dal 16 novembre 1889, coll'assegno in ragione di annue lire 1750.

Gioia Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Ferrara, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 20 novembre 1889, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per 4 mesi dal 21 novembre 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Sole Gennaro, pretore del mandamento di Ugento, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per 3 mesi dal 1° dicembre 1889, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ugento.

Tomasuolo Federico, vice pretore del mandamento di Succivo, è tramutato al mandamento di Laviano.

Martocci Giovanni, vice pretore del mandamento di Caggiano, è tramutato al mandamento Sala Consilina.

Lananna Carmelo, vice pretore del mandamento di Gioiosa Ionica, rimasto dimissionario per avere trasferito altrove la sua residenza, è nuovamente nominato vice pretore dello stesso mandamento di Gioiosa Ionica.

Giriodi Guglielmo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Dora di Torino.

Contardi Giovanni Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Flumeri.

Segre Edoardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Borgo San Salvatore in Torino.

Casula Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Alghero.

De Angioy Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Ponente di Sassari.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Mazzocca Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Leonforte.

da Martelli Genserico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fabriano.

da Bologna Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pontremoli.

da Tosatti Emilio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Felice sul Panaro.

da Leoni Ulisse, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Marciana Marina.

da Carretti Giovanni Battista, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Porto Maurizio.

da Groppi Mauro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montubeccaria e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con RR. decreti del 24 novembre 1889:

Adami cav. Giulio Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° dicembre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Brayda cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Giordano cav. Raffaele, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Napoli a sua domanda.

De Rosa cav. Domenico, reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, in missione di procuratore del Re presso il Tribunale di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte d'appello di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 6000, continuando nell'attuale missione.

Apollonio cav. Luigi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Palmi, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Zamboni cav. Silvio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Cremona, è nominato consigliere della Corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Pignolo Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di Sassari, è tramutato a Parma a sua domanda.

Bonicelli cav. Federico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Udine, è tramutato a Torino col suo consenso.

Primicerri Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di Larino, è tramutato ad Ascoli Piceno a sua domanda.

Carlucci Ferdinando, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Trani con l'annuo stipendio di lire 4000.

Scrinzi Lodovico, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Milano, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Udine con l'annuo stipendio di lire 4000.

Badano Giovanni Diomede, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Acqui con l'annuo stipendio di lire 4000.

Liuzzi cav. Innocenzo, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Genova, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Saluzzo, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Corbo Francesco, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Paoletti Augusto, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Torino, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Vercelli, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Scevola Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Asti, è incaricato delle funzioni di presidente del Tribunale civile e correzionale di Massaua, con l'annuo assegno di lire 9000, sul bilancio di quella colonia, cessando dal percepire l'attuale stipendio.

Oliveti Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Trani, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Salituri Domenico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° dicembre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Giacchetti Enrico, pretore del mandamento di Montalto Marche, è tramutato al 1° mandamento di Como.

Carettoni Francesco, pretore del mandamento di Canneto sull'Oglio, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° dicembre 1889, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Canneto sull'Oglio.

La Rocca Oliveri, Gaspare, pretore del mandamento di Misilmeri, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute dal 10 dicembre 1889 coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Misilmeri.

Merola Potito, pretore del mandamento di Sannicandro Garganico, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 10 novembre corrente coll'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Sannicandro Garganico.

Ciari Odoardo, pretore, già titolare del mandamento di San Giorgio la Molara, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 1° dicembre 1889, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Fluminimaggiore.

Sirolli Filomeno, uditore in temporanea missione di vice pretore alla Pretura urbana di Roma con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Arsoli, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Benettini Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Biella, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Roccasinibalda, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Poma Giovanni, vice pretore del mandamento Marina in Cagliari, è tramutato al mandamento di Teulada con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Tagliabracci Emiliano, vice pretore del mandamento di Urbania, è tramutato al 1° mandamento di Bologna.

Di Ciccio Ercole, vice pretore del mandamento di Popoli, è tramutato al 2° mandamento di Bologna.

Bina Pietro Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Voghera.

Iedea Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Larino.

Bevilacqua Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Larino.

De Rensis Giacinto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Casacalenda.

De Capoa Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Termoli.

Charamella Federico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Alvito.

De Colangelis Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Mercogliano.

Fay Ulisse, vice pretore del mandamento di Morbegno, è dispensato da ulteriore servizio.

Morini Ettore, conciliatore nel comune di Ramiseto, circondario di Reggio Emilia, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Marchese Gaetano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Misterbianco;

da Trombetti Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Paduli;

da Busatti Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pitigliano;

da De Filpo Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Rotonda.

Con decreto ministeriale del 26 novembre 1889:

All'uditore Mistretta Pietro, destinato in temporanea missione di vice pretore al 4° mandamento di Roma con R. decreto 1° ottobre 1889, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 15 novembre corrente.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreto del 19 novembre 1889:

Lancia Cesare, vice cancelliere della Pretura sezione Borgo Dora in Torino, è nominato cancelliere della Pretura di Villanova Solaro, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 21 novembre 1889:

Ponce de Leon Edoardo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato vice cancelliere della Pretura del 3° mandamento di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300, ed applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma.

Leonetti Luparini Bernardo, vice cancelliere della Pretura di Fermo, è nominato, a sua domanda, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Feliziani Ascenzo, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della Pretura di Fermo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 23 novembre 1889:

Lo Mundo Andrea, cancelliere della Pretura di Sant'Agata di Militello, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1889.

Elias Giuseppe, cancelliere della Pretura di Sant'Antioco, è tramutato alla Pretura di Ossi

Aresti Angelo, cancelliere della Pretura di Ossi, è tramutato alla Pretura di Sant'Antioco.

Fusco Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Trani, è nominato cancelliere della Pretura di Campi Salentino, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Brandani Nicola, vice cancelliere della Pretura di Aquila, è nominato cancelliere della Pretura di Celenza sul Trigno, coll'anno stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Bosi Ferdinando, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Firenze, è nominato cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 2000

Con decreti ministeriali del 23 novembre 1889:

Roselli Angiolo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Firenze, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Cini Attilio, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Firenze è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Ferrari Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Sassa, è tramutato alla Pretura di Aquila, a sua domanda.

De Grandis Cesidio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della Pretura di Sassa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Marinaro Domenico, cancelliere della Pretura di Campi Salentino, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Trani, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Monacciani Arturo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bari, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Trani.

Insabato Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bari, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 24 novembre 1889:

Gambarini Alessandro, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ravenna, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° gennaio 1890, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Marini Antonio, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Fermo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Campana Giovanni, cancelliere della Pretura di Gandino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lett. *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1889

Scalvini Francesco, cancelliere della Pretura di Adro, è tramutato alla Pretura di Sospiro.

Cottini Angelo, cancelliere della Pretura di Valminore, è tramutato alla Pretura di Adra, a sua domanda.

Quinzio Ernesto, cancelliere della Pretura di Bovino, e tramutato alla Pretura di Cagnano Varano.

Bich Luigi Napoleone, cancelliere della Pretura di Quart, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1889, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa Pretura di Quart, a decorrere dal 16 dicembre 1889.

Maggiore Luigi, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera, è nominato cancelliere della Pretura di Bovino, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Carrelli Pasquale, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera, è nominato cancelliere della Pretura di Vico Garganico, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Colonna Raffaele, vice cancelliere della Pretura di Capurso, è nominato cancelliere della pretura di Manduria, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Urbani Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Lonato, è nominato cancelliere della Pretura di Vilminore, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Pennati Alessandro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bergamo, è nominato cancelliere della Pretura di Gandino, coll'annuo stipendio di lire 1.600, cassando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Con decreti ministeriali del 24 novembre 1889:

Mastromarino Raffaele, cancelliere della Pretura di Cagnano Varano, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Spera Raffaele, cancelliere della Pretura di Vico Garganico, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Nacucchi Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della Pretura di Capurso, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Sarasini Ulisse, vice cancelliere della Pretura di Adro, è tramutato alla Pretura di Lonato, a sua domanda.

Zucca Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Brescia, è nominato vice cancelliere della Pretura di Adro coll'annuo stipendio di lire 1300.

Valzelli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Mantova, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Bergamo, a sua domanda

Caprioli Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Revere, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Mantova, collo attuale stipendio di lire 1300.

Sailer Bonetti Riccardo, vice cancelliere della Pretura di Zogno, è tramutato alla Pretura di Revere, a sua domanda.

Spini Virginio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziaeio, appartenente al distretto della Corte d'appello di Brescia, è nominato vice cancelliere della Pretura di Zogno, coll'annuo stipendio di lire 13:0.

Con decreti ministeriali del 26 novembre 1889:

La nomina di Alessandrini Gianfortunato a vice cancelliere della Pretura di Sassoferrato, fatta col decreto ministeriale 8 ottobre 1889, è a sua istanza revocata, rimanendo esso Alessandrini nella precedente qualità di alunno di cancelleria.

Tocchie Antonio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Udine, è esonerato dalla carico con decorrenza dal 12 novembre 1889, dovendo assumere il servizio militare, al quale è obbligato per ragioni di leva.

Marella Nicola, vice cancelliere della Pretura di Veroli, è tramutato alla Pretura di Guarcino.

D'Auria Vincenzo, vice cancelliere della Pretura di Laviano, in servizio da oltre 10 anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1889, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio esigibile in Napoli.

Ferrari Angelo di Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto, al Tribunale civile e correzionale di Udine, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Del Foco Pasquale, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cassino, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Arian .

Tango Raffaele, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ariano, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Cassino, a sua domanda.

Magno Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Piana dei Grecia, è tramutato alla Pretura di Carini.

Pantano Noto Diego, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della Pretura di Piana dei Greci, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Falgares Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Bisacquino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Picciati Giulio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Lucca, è nominato vice-cancelliere della pretura di Sassoferrato, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con RR. decreti del 19 novembre 1889:

Borghesi Achille, notaro, residente nel comune di Savignano di Romagna, distretto di Forlì, è traslocato nel comune di Cesena, stesso distretto.

Celli Bassano, notaro, residente nel comune di Pandino, distretti riuniti di Cremona e Crema, è traslocato nel comune di Soresina, stessi distretti riuniti.

Eboli Vincenzo, notaro, residente nel comune di Casaletto Spartano, distretto di Sala Consilina, è traslocato nel comune di Sanza, stesso distretto.

Antoniazzi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cesenatico, distretto di Forlì.

Roccari Paolino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sarsina, distretto di Forlì.

De Filippi Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Piana dei Greci, distretto di Palermo.

Padovani Pasquale, nominato notaro con residenza nel comune di Genzano di Roma, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, con Regio decreto 1° novembre 1888, registrato alla Corte dei conti il 14 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Genzano di Roma.

Cultrera Francesco, notaro nel comune di Rosolini, distretto di Siracusa, in forza del Regio decreto 12 maggio 1889, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, è dispensato dalla carica di notaro in seguito a sua domanda.

Otto Alessandro, notaro, residente nel comune di Santhià, distretto di Vercelli, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 24 novembre 1889:

Porta Silvestro, notaro, residente nel comune di Poggio Rusco, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, è traslocato nel comune di Dosolo, stessi distretti riuniti.

Buttafochi Ottaviano, notaro, residente nel comune di Dosolo, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, è traslocato nel comune di Poggio Rusco, stessi distretti riuniti.

Todeschini Gregorio, notaro, residente nel comune di Villa del Conte, distretti riuniti di Padova ed Este, è traslocato nel comune di Camposampiero, stessi distretti riuniti.

Gentile Sante, notaro, residente nel comune di Rose, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di S Fili, stesso distretto.

Cupido Pietro, notaro residente nel comune di Santa Domenica Talao, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di Scalea, stesso distretto.

Cadeo Cesare, notaro residente nel comune di Chiari, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Adro, stessi distretti riuniti.

Cantoni Giovanni, notaro residente nel comune di Ponte di Legno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Collio, stessi distretti riuniti.

Codignola Romolo, notaro residente nel comune di Angolo, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Quinzano d'Oglio, stessi distretti riuniti.

Picco Paolo, notaro residente nel comune di Chialamberto, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Moncrivello, distretto di Vercelli.

Viale Carlo, notaro residente nel comune di Palazzolo Vercellese, distretto di Vercelli, è traslocato nel comune di Trino, stesso distretto.

Fontana Giacomo, notaro in Fontanetto Po, distretto di Vercelli, in forza del Regio decreto 17 marzo 1889, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile successivo, è traslocato nel comune di Crescentino, stesso distretto.

Malpangotto Domenico, notaro in S. Germano Vercellese, distretto di Vercelli, in forza del Regio decreto 17 marzo 1889, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile successivo, è traslocato nel comune di Tronzano Vercellese, stesso distretto.

Vigna Galperti Carlo, notaro residente nel comune di Serralunga di Crea, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Livorno Piemonte, distretto di Vercelli.

Panzerini Giovanni Nazaro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Cedegolo, frazione del comune di Grevo, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò.

Feroldi Virginio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Malonno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò.

Suffico Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tremosine, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò.

Gatti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Belmonte Calabro, distretto di Cosenza.

Benetazzo Riccardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Malo, distretti riuniti di Vicenza e Bassano.

Con decreto ministeriale del 25 novembre 1889:

È concessa al notaio Rosa Floriano, una proroga fino a tutto il 12 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Padova.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale del 20 novembre 1889:

Anzellini Gustavo, segretario del comune di Sant'Oreste, è nominato conservatore dell'archivio notarile comunale di Sant'Oreste, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri.

Con Regio decreto del 24 novembre 1889:

Papi Giuseppe, notaro in Arquata del Tronto, in forza del Regio decreto 19 maggio 1889, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno successivo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Arquata del Tronto, distretto di Ascoli Piceno, con l'annuo stipendio di lire 400, da corrispondergli dai comuni interessati ai sensi degli articoli 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

MINISTERO DELLA GUERRA

Reclutamento di militari di truppa pel corpo speciale d'Africa.

Visti i RR. decreti 14 luglio 1887 N. 4783 (serie 3ª), e 12 maggio 1889 N. 6086 (serie 3ª), riflettenti la costituzione del corpo speciale d'Africa, questo Ministero, nell'intento di tenere costantemente al completo l'organico di truppa stabilito pel corpo stesso, ha determinato quanto appresso:

1. Le ammissioni di militari di truppa nel corpo speciale d'Africa sono permanentemente aperte:

a) presso i reggimenti di fanteria, di bersaglieri, di artiglieria, del genio, le compagnie operai d'artiglieria, di sanità e di sussistenza, pei militari sotto le armi appartenenti ai corpi medesimi;

b) presso tutti i distretti militari pei militari in congedo illimitato a qualsiasi arma appartengono.

2. Possono far domanda per tali ammissioni tanto i militari in servizio sotto le armi, che quelli di 1ª categoria in congedo illimitato, semprechè questi ultimi si trovino nella condizione stabilita dall'art. 5

del succitato R. decreto 12 maggio 1889, non siano cioè in congedo da oltre 4 anni.

3 Nell'arruolamento dei militari sotto le armi dovrà essere data la preferenza a quelli appartenenti alla classe meno anziana ed ai semplici soldati, per non precludere totalmente le promozioni fra i militari del corpo speciale.

I militari in congedo di cui al precedente N. 2, potranno invece essere sempre ammessi nel corpo speciale anche se graduati; soltanto è da avvertirsi che, trattandosi di furieri maggiori e di furieri, la loro ammissione con tal grado sarà subordinata all'esistenza delle relative vacanze, e che nel caso negativo potranno essere ammessi nel detto corpo soltanto col grado di sergente.

4. Tanto i militari sotto le armi, quanto quelli in congedo, saranno ammessi nei vari reparti del corpo speciale d'Africa a seconda dell'arma o del corpo nel quale prestano o prestarono servizio.

Verificandosi il caso di domande per parte di militari in congedo provenienti dall'arma di cavalleria, i medesimi saranno ammessi nella compagnia treno del corpo anzidetto.

5. Le condizioni cui deve soddisfare chi desidera essere ammesso nel corpo speciale sono:

a) avere tenuto buona condotta, e quindi pei militari in congedo avere ottenuto la dichiarazione di buona condotta all'atto del congedamento;

b) avere la attitudine fisica per l'arma in cui deve effettuarsi l'ammissione, secondo le norme speciali di cui è cenno nel numero seguente.

6. La idoneità fisica degli aspiranti all'ammissione, nel corpo speciale, siano essi sotto le armi, siano in congedo illimitato, dovrà essere accertata dai Consigli d'amministrazione dei corpi che debbono procedere all'arruolamento, e nella visita medica gli ufficiali medici avvertiranno di accertarsi che l'aspirante presenti tutta intiera l'attitudine fisica chiesta dai vigenti regolamenti per i militari in servizio attivo.

Essi porranno particolare attenzione nell'esame della funzione visiva e, per quanto riguarda i militari che prestono servizio a piedi, cureranno che non passi inosservato alcun difetto degli arti inferiori che possa menomare l'attitudine e la resistenza alla marcia.

È altresì di primaria importanza che gli ufficiali medici, nell'esaminare gli organi toracici e addominali, si accertino che non vi sia il minimo indizio di disturbi circolatorii o di malattie, anche progresse dei visceri addominali, come affezioni al fegato, dilatazioni o catarro dello stomaco, degli intestini, ecc.

Nella dichiarazione scritta che dovrà rilasciare l'ufficiale medico, farà menzione del risultato della visita passata, specialmente per quanto riguarda le condizioni sulle quali, come sopra è detto, deve rivolgere in modo più rigoroso la sua attenzione, e concluderà con un esplicito giudizio sull'attitudine o meno del militare a prestare servizio nel corpo speciale d'Africa.

7. Per la visita dei militari in congedo illimitato, avvertiranno i Consigli d'amministrazione dei distretti di accertarsi scrupolosamente dell'identità personale degli individui che si presentano, confrontandone i connotati risultanti dal foglio di congedo illimitato e la firma da essi apposta, nella maggiore parte dei casi, sul foglio stesso.

In caso di dubbi dovranno esigere apposito certificato del sindaco del comune ove il militare è residente.

8. Le domande di ammissione nel corpo speciale d'Africa dovranno essere presentate al comandante del proprio corpo, dai militari sotto le armi, ed ai comandanti dei distretti militari, dai militari in congedo illimitato.

Le domande dei militari in congedo dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) foglio di congedo illimitato;

b) attestato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune in cui il militare ha domicilio (modello *E*, dell'Appendice al regolamento sul reclutamento) e confermato dal prefetto o sotto-prefetto.

9. Il Consiglio d'amministrazione del distretto militare al quale è presentata la domanda di ammissione da un militare in congedo illimitato, riconosciuto che il medesimo non trovasi in congedo da oltre quattro anni, procede alla visita medica, con le norme speciali di cui ai precedenti N. 6 e 7, e qualora nella medesima l'aspirante, sia giudicato fisicamente idoneo al servizio in Africa, e riunisca tutti gli altri requisiti, procede senz'altro alla sua ammissione, facendo firmare al militare l'atto relativo, conforme al modello annesso al presente *Atto*.

Il militare che sarà stato così arruolato, verrà quindi subito avviato alla sede del deposito centrale d'Africa, munito di foglio di viaggio e d'indennità di viaggio: dovendo essere dal deposito stesso vestito ed equipaggiato come sarà detto in appresso.

Trattandosi però di procedere all'ammissione di un sottufficiale rivestito del grado di furiere maggiore o di furiere, il distretto, per gli effetti del precedente N. 3, si rivolgerà prima al comando del detto deposito per conoscere se esiste nel corpo speciale la relativa vacanza, ossivero se debba essere ammesso come sergente.

10. Nel far luogo alle ammissioni i Consigli di amministrazione avvertiranno il militare, che la *ferma nel corpo speciale d'Africa* comincierà a decorrere dal 1° giorno del mese, in cui esso sarà avviato in Napoli per prendere imbarco per Massaua, come cioè è tassativamente stabilito dall'art. 6 del R. decreto 12 maggio 1889.

11. Alle domande che sono presentate dai militari sotto le armi non occorre sia unito alcun documento, ma basta che essi abbiano serbato buona condotta ed abbiano la voluta idoneità fisica pel corpo speciale.

Non possono chiedere di essere ammessi nel corpo d'Africa i militari appartenenti ai plotoni allievi sergenti, nè quelli ascritti ai plotoni allievi ufficiali.

12. I corpi dei quali è parola al comma *a*) del N. 1. che abbi no ricevuto domande di militari sotto armi per essere ammessi nel corpo speciale, dopo aver riconosciuto in essi i voluti requisiti, ne daranno comunicazione al deposito centrale d'Africa, trasmettendogli al 1° di ogni mese un elenco nominativo dei militari che, nel corso del mese, fanno domanda di ammissione nel corpo anzidetto e ne furono riconosciuti idonei.

In tale elenco i detti militari debbono essere distinti per grado e per ciascuno di essi dovrà inoltre essere indicata la classe di leva la specialità di servizio, ecc.

13. Il deposito centrale d'Africa, conformemente alle speciali ed apposite istruzioni datogli dal Ministero, basandosi sulle risultanze delle situazioni della forza dei vari reparti del corpo speciale e sul numero dei militari in congedo che, già ammessi, sono in attesa di prendere imbarco per Massaua, rivolgerà le relative richieste di ammissione ai corpi di cui è sopra parola, avvertendo che tali richieste dovranno essere tenute nei limiti del fabisogno in relazione alle dette vacanze ed ai militari provenienti dal congedo, i quali debbono avere sempre la preferenza.

14. Ricevute tali richieste, i comandanti dei corpi anzidetti faranno luogo, con le norme già state indicate al primo comma del precedente N. 9, all'ammissione nel corpo speciale dei militari sotto le armi stati già segnalati al deposito centrale e da questo prescelti, inviandoli quindi sollecitamente alla sede del deposito stesso.

15 Giunti i detti militari alla sede del deposito centrale, questo provvederà all'arredamento ed equipaggiamento dei medesimi, conforme, le norme che sono date in appresso, e sarà poi cura del deposito stesso di provvedere alla partenza per Massaua dei militari in parola, e di quelli provenienti dal congedo, col primo piroscafo noleggiato in partenza, dopo il loro arrivo in Napoli.

16. Gli obblighi di servizio e i premi di ferma pei militari ammessi nel corpo speciale sono quelli stabiliti dall'articolo 1° del precitato R. decreto 12 maggio 1889.

17. I militari raffermati con premio conservano gli obblighi ed i diritti inerenti alla rafferma in corso ma non potranno, finchè rimangono in Africa, essere ammessi ad altre rafferme con premio.

18. I sottufficiali raffermati con soprassoldo continueranno a godere del soprassoldo della rafferma e potranno essere ammessi, secondo loro spetti, ad altre rafferme con soprassoldo.

Essi però non potranno invocare l'impiego civile, nè ottenere l'indennità di L. 2000, di cui all'art. 154 del testo unico delle leggi sul reclutamento, se non dopo che avranno compiuta la ferma o la rafferma che sarà in corso al compimento del 12° anno di servizio.

19. Pei sottufficiali riammessi in servizio dal congedo illimitato nel corpo speciale, ancorchè già raffermati con soprassoldo, il servizio che presteranno nel corpo stesso non potrà essere da essi cumulato col precedente per aver diritto a nuova rafferma con soprassoldo ed ai benefici di cui è parola al precedente N. 18.

20. I militari ammessi nel corpo speciale d'Africa riprenderanno, al loro congedamento dal corpo oradetto e qualunque ne sia la causa, a posizione che, di fronte agli obblighi di servizio nel regio esercito, avevano all'atto della detta ammissione.

21. I documenti presentati dai militari ammessi nel corpo speciale saranno inviati al comando del deposito centrale in Napoli, unendovi il foglio matricolare e caratteristico, mod. N. 59.

22. Pel corpo speciale d'Africa si continueranno ad osservare le istruzioni amministrative 23 ottobre 1887, salvo perciò che sarà diversamente regolato nelle disposizioni che seguono.

23. Pei nuovi ammessi, quantunque la ferma contratta decorra dal 1° giorno del mese nel quale arrivano al deposito centrale, il passaggio a questo avrà egualmente luogo, per gli effetti amministrativi, sotto la data del giorno in cui avviene l'ammissione, ponendo mente in special modo alle disposizioni del § 6 delle prementovate istruzioni amministrative.

24. L'equipaggiamento indivuale degli uomini di truppa risulta dall'apposito specchio annesso al présente *Atto*.

Lo stesso specchio indica quali degli oggetti componenti l'equipaggiamento debbono essere distribuiti o lasciati dai corpi, quali siano da distribuirsi dal deposito centrale e quali dagli stessi reparti del corpo speciale all'arrivo degli uomini in Africa.

Per gli uomini provenienti dal congedo tutti gli oggetti da distribuirsi in Italia vanno però somministrati dal deposito centrale tosto che abbia ricevuto gli individui, e questi sono quindi dai corpi avviati a Napoli coi propri abiti.

25. Gli oggetti di corredo da fornirsi dai corpi ai militari sotto le armi debbono essere in buono stato di servizio, surrogando quelli che non fossero tali.

Ai provenienti dal congedo dovranno essere distribuiti dal deposito centrale tutti oggetti nuovi.

26. Tutti gli oggetti di corredo che si trovano in distribuzione ad uomini già sotto le armi e che non fanno parte dell'equipaggiamento nel corpo speciale saranno ritirati dai corpi, ad eccezione di una tenuta di tela (giubba, pantaloni e uose), una camicia, una cravatta e un panciotto di panno, che saranno loro lasciati per essere poi ritirati a Napoli dal deposito centrale.

Quando la partenza avvenga nella stagione invernale, invece della giubba e dei pantaloni di panno saranno ritirati i corrispondenti oggetti di tela.

Per contenere gli oggetti distribuiti o lasciati, nel viaggio dai corpi al deposito centrale, sarà pure lasciato agl' individui, per essere ritirato a Napoli, il sacchetto per arnesi fuori d'uso.

Anche ai sottufficiali sarà distribuito, per lo stesso scopo, il sacchetto e quindi essi non potranno recar seco la cassetta bagaglio.

27. Per gli uomini del corpo speciale non dovendo essere istituito il foglio vestiario, modello 348, non occorre sia dai corpi trasmesso al deposito centrale il foglio degli ammessi provenienti dalle classi sotto le armi. Così pure sui libretti personali da distribuirsi agli ammessi non occorre siano annotate le robe che non fanno parte dell'equipaggiamento del corpo speciale e che sono lasciate o distribuite agli individui solo transitoriamente per essere poi ritirate a Napoli.

28. Pel rimborso degli oggetti di corredo distribuiti o lasciati dai corpi agl' individui, si osserveranno le disposizioni dell' Istruzione sull'amministrazione del corredo (§ 53 *Atto* 131, e § 8 *Atto* 201 del 1889), se non che, per quelli che si trovino nel caso ivi previsto al secondo comma del § 53, degli assegni di primo corredo restituiti i corpi dovranno darsi debito nei conti verso lo Stato secondo le norme ordinarie.

29. Per la liquidazione dei crediti e debiti di massa degli uomini provenienti dal congedo e per la liquidazione dei crediti degli uomini sotto le armi, saranno osservate le disposizioni del § 19 delle precitate istruzioni amministrative, se non che i debiti dei provenienti dal congedo saranno condonati a carico della massa generale del corpo cui sono effettivi.

30. I nuovi ammessi dovranno essere inviati in Africa senz' armi e bufetterie e senza cartucce, le quali cose tutte saranno poi loro distribuite all'arrivo a destinazione.

31. Gli assegni di guerra decorreranno secondo le norme del § 406 dell'istruzione speciale 30 giugno 1887.

Cessano quindi di avere effetto le disposizioni dei §§ 24, 25, 32 e 34 delle istruzioni amministrative pel corpo speciale 22 ottobre 1887, e le disposizioni del § 78 si intenderanno riferibili soltanto alle razioni viveri prelevate in Africa.

32. Gli uomini di truppa ammessi nel corpo speciale riceveranno nei giorni che rimangono presso i corpi dopo l'arruolamento, il soldo ordinario del grado; nel viaggio per recarsi al deposito centrale, l'indennità di trasferta tanto se isolati quanto se indrappellati; nelle traversate di mare da e per l'Africa, il trattamento fissato dall'art. 13 del R. decreto 13 giugno 1886.

Sugli specchi mod. 296 indicati nel § 36 delle precitate istruzioni amministrative sarà pertanto compreso, per ciò che riguarda gli assegni individuali, il soldo ordinario, la quota indennità comuni e l'indennità di trasferta per l'invio a Napoli.

33. I premi di ferma stabiliti dal R. decreto 12 maggio 1889 decorrono come la ferma dal primo giorno del mese nel quale gli uomini giungono al deposito centrale.

Sono però in ogni caso esclusi dal diritto al premio coloro che, dopo l'arruolamento, non possano per una ragione qualsiasi partire per l'Africa.

34. Nei casi di rescissione della ferma:

a) se la ferma è rescissa per effetto di rassegna di rimando collocamento a riposo, passaggio alla 3ª categoria o promozione ad ufficiale, oppure per morte, i premi saranno calcolati in ragione della durata effettiva del servizio prestato nel corpo speciale, cioè: di tanti dodicessimi (lire 16,66) del premio di lire 200 quanti sono i mesi, o le frazioni di mese, di servizio, se trattasi della rescissione della prima ferma; di tanti ventiquattresimi (lire 25) del premio di lire 600, se trattasi della seconda ferma; di tanti trentaseiesimi (lire 33,33) del premio di lire 1200, se trattasi della terza ferma; e di tanti quarantottesimi (lire 41,66) del premio di lire 2000, se trattasi della quarta ferma;

b) se la ferma è rescissa per passaggio alle compagnie di disciplina o per condanna al carcere od alla reclusione militare, sono dovuti solo i premi fissi di lire 200, 600 e 1200 inerenti alle ferme già compiute, esclusa ogni partecipazione al premio della ferma in corso.

Con norme analoghe vanno calcolati i premi inerenti alle rafferme biennali in caso di rescissione di queste.

Roma, 22 novembre 1889.

Il Ministro: E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero*
25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29335	Ighina Andrea	*Istituzioni di Teologia ascetica e mistica* ad uso dei seminari (2ª edizione migliorata).	Tip. Vescovile di E. Ghiotti. Mondovì, 1889.
29336	Pincetti Ben detto	*Dottrina cristiana* ad uso delle Scuole Pie. Nuova edizione riveduta e approvata.	Tip. Calasanziana. Firenze, 26 ottobre 1889.
29337	Pirani G. B. (pseudonimo).	*Metodo pratico* per imparare ad accompagnare con la *Chitarra* senza bisogno di conoscere la musica. (N. di cat. 779).	Tip. A. Forlivesi (Ditta). Firenze 1889.
29339	Andreucci Argelio	*Corso di disegno a mano libera* per le scuole elementari. (Parte 1ª per la 3ª e 4ª classe. Parte 2ª per la 5ª classe).	Tip. Arciv. S. Bernardino Edit. Siena, 15 agosto 1889.
29340	—	*Quaderni* per le scuole elementari comunali, con carte geografiche nella copertina (sette quadernetti litografati distinti dal Mod. A al Mod. G).	Litogr. Mariani. Bergamo, 9 ottobre 1889.
29341	Perosio Ettore	*Adriana Lecouvreur*. Opera musicale in quattro atti. (Partitura).	—
29342	Sbrocchi Gaetano	*Sillabario e primo libro di lettura* compilato con metodo naturale-oggettivo per gli alunni delle scuole elementari. (Con figure).	Tip. G Barbèra, Firenze 29 ottobre 1889.
29343	Guerra Tommaso	*Saggio di versioni in Volapük*. (Non più libro di lettura ad uso dei Volapükisti italiani).	Unione tipografica Editrice. Torino, 30 ottobre 1889.
29344	Di Giorgi Salvatore	*Sinonimia chimico-farmaceutica* . .	Tip. Golio. Milano, 28 marzo 1889.
29345	Groff Michel (pseudonimo)	*Otello*, marcia per pianoforte a quattro mani .	Calc. Gius. Isella e C. Milano, 15 luglio 1889.
29346	Roggero Giuseppe	*Atlantino geografico* ad uso delle scuole primarie .	Tipolit. Ant. Vallardi. Milano, ottobre 1889.
29347	Rossi Emanuele	*Mille giuochi e passatempi* offerti alle famiglie. Raccolta di giuochi di conversazione, giuochi di carte, di calcolo, di combinazione, facili esperimenti di fisica, curiosità, astuzie, buffonate e singolarità diverse.	Tip. Guigoni. Milano, 1889.
29348	Graf Arturo	*Diavolo*. (Racconti fisiologici) .	Tip. F.lli Treves. Milano, 22 settembre 1889.
29349	Fava Onorato	*Al paese de le stelle*. (Racconti fantastici con 24 incisioni) . .	Detta, 22 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **novembre 1889** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Ighina Teologo Andrea.	Cuneo	17 ottobre 1889	2	
Pincetti cav. prof. Benedetto (Scolopio).	Firenze	29 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe.	Id.	29 id. »	2	
Andreucci Argelio.	Siena	30 id. »	2	
Mariani Amilcare.	Bergamo	11 id. »	2	
Perosio Ettore.	Genova	17 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentata.
G. Barbèra (Ditta).	Firenze	4 novem. 1889	2	
Guerra Tommaso.	Torino	5 id. »	2	
Di Giorgi Salvatore.	Milano	28 marzo 1889	2	
Boccalari Giuseppe.	Id.	5 agosto 1889	2	
Vallardi Antonio (Ditta).	Id.	12 ottobre 1889	2	
Guigoni (Casa Editrice).	Id.	21 id. »	2	
F.lli Treves (Editori).	Id.	14 id. »	2	
Detti.	Id.	14 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29350	Mantegazza Paolo	*Igiene dell'amore*. (Nuova edizione con l'aggiunta di due capitoli)	Tip. F.lli Treves. Milano, 22 settembre 1889.
29351	Cordelia	*Alla ventura*. Racconto fantastico (con 90 illustrazioni di Gennaro Amato)	Detta, 22 id. »
29352	Barrili Anton Giulio	*La Sirena*. Storia vera. (Nuova edizione)	Detta, 22 id. »
29353	Venegoni Angelo	*Sillabario graduale* (redatto in relazione ai nuovi programmi governativi).	Tip. Edit. Coratelli e C. Corbetta 12 ottobre 1889.
29354	Marchesa Colombi	*La gente per bene*. (15ª edizione con l'aggiunta di due capitoli nuovi).	(Edizione Libreria Galli di Chiesa e Guindani). Tip. Enr. Trevisini. Milano, 20 agosto 1889.
29355	Massara De-Capitani Rosa	*Idee ed affetti*. Libro di lettura per la classe seconda delle scuole femminili elementari.	Tip. Patronato. Milano 1 ottobre 1889.
29356	Berni Ettore	*Raccontini di Storia Patria* per la classe quarta elementare, in conformità ai vigenti programmi.	Tip. A. Vallardi. Milano, ottobre 1889.
29357	Troya Vincenzo	*Nuovo Sillabario graduato* per la prima classe elementare maschile e femminile. (Nuovissima edizione (60ª) adorna di figure, riveduta e riordinata secondo i nuovi programmi ministeriali).	Tip. del R. Istituto sordo muti, Genova, ottobre 1889.
29358	Detto.	*Compimento del Sillabario e primi esercizi graduati di lettura corrente* per la prima classe elementare maschile e femminile. (Nuovissima edizione (51ª) riveduta e adorna di figure).	Detta, 16 id. »
29359	Detto.	*Primo libro di letture per la prima classe elementare maschile*. (Nuovissima edizione (57ª) adorna di figure, riveduta e riordinata secondo i nuovi programmi Ministeriali).	Detta, 12 id. »
29360	Detto.	*Primo libro di letture per la 1ª classe elementare femminile*. (Nuovissima edizione (49ª) adorna di figure, riordinata ed ampliata secondo i nuovi programmi Ministeriali).	Detta, 12 id. »
29361	Garbasso Carlo Luigi	*Nozioni generali sulle contravvenzioni* e delle contravvenzioni contemplate nel libro terzo del nuovo Codice Penale.	Tip. C. Cassone. Casale, 29 ottobre 1889.
29362	Tirelli Francesco	*Elementi di Algebra*	Tip. Angelo Angora. Nocera Inferiore, 29 settembre 1889.
29364	Raballo Giuseppe	*Progetto di massima* d'un sistema economico e sicuro per attraversare stretti marittimi con treni ferroviari, veicoli ordinari, pedoni, bestiame, ecc., col mezzo di apposite navi in luogo di ponti o *tunnels*.	Lit. A. Raballo. Roma, 28 ottobre 1889.
92366	Paladilhe E.	*Patria*. Opera musicale con testo tradotto dal francese. (Partitura).	

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
F.lli Treves (Editori).	Milano	18 ottobre 1889	2	
Detti.	Id.	18 id. »	2	
Detti.	Id.	18 id. »	2	
Venegoni sac. Angelo.	Id.	18 id. »	2	
Chiesa e Guindani (Editori).	Id.	25 id. »	2	
Massara De-Capitani Rosa.	Id.	28 id. »	2	
A. Vallardi per l'Amministrazione del « Risveglio Educativo ».	Id.	30 id. »	2	
Ferrari Luigi (Direttore della tipografia)	Genova	7 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Garbasso avv. Carlo Luigi (Giudice).	Alessandria	2 novem. 1889	2	
Tirelli prof. Francesco.	Salerno	5 id. »	2	
Raballo Giuseppe.	Roma	2 id. »	2	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Da rappresentarsi nella stagione di autunno del 1889 al teatro Costanzi in Roma.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29367	De Lillo Giuseppe, Jodice Carmine, De Strussenfeld Giuseppe.	*Progetto di una condotta d'acqua con tubi di ghisa* per l'alimentazione della città di Caserta e delle sue borgate. (Relazione esplicativa con pianta topografica di Caserta e borgate).	Tip. F. Giannini e Figli. Napoli, novembre 1889.
29368	Mistrot Piero	*Contabilità popolare* per agricoltori e commercianti con cinque grandi tavole dimostrative.	(Edizione G. B. Paravia). Tip G. Candeletti. Torino, 1889.
29369	Arcangeli Giovanni	*Compendio di Botanica*	Tip Pieraccini diretta da P. Salvioni. Pisa, 12 novembre 1889.
29370	Bertolini Bartolomeo	*Il vero prontuario dei conti fatti* sulla base dei numeri commerciali e dei divisori fissi, ossia l'interesse a colpo d'occhio.	Tip. Berio. Porto Maurizio, 1 novembre 1889.
29371	Ugolini Vittorio	*Nuovo vocabolario di parole e modi errati* che sono comunemente in uso.	(Edizione Ditta Paravia). Tip. V. Vecchi e C. Trani, agosto 1889.
29372	Carducci Giosuè	*Terze odi barbare*	Tip. Nicola Zanichelli. Bologna, 10 novembre 1889.
29373	Leonelli Salvatore	*Aritmetica pratica*	Tip. Angelo Angora. Nocera Inferiore, 20 ottobre 1889.
29375	Musso Luigi	*Elegia.* (Riduzione per mandolino o violino e pianoforte del maestro Giuseppe Bellenghi).	Calc. A. Forlivesi. Firenze, 1889.
29376	Della Rovere Nob. Mass. e Bellondi Vincenzo.	*Canti battisti.* Armonia biblica (con pianoforte)	Calc. F.lli Cocchi. Bologna, 27 ottobre 1889.
29377	Battaglini G.	*Elementi di calcolo infinitesimale*	Tip. della R. Accademia delle Scienze. Napoli, novembre 1889.
29378	Turletti C.	*Innocenzo X* (incisione tratta dal dipinto del Velasquez)	R. Calcografia. Roma, novembre 1889.
29279	Monti Vincenzo	*Poesie scelte e commentate* ad uso delle scuole classiche da Giuseppe Piergili.	Tip. Barbèra. Firenze, 9 novembre 1889.
29380	Leopardi Giacomo	*Poesie scelte e commentate* ad uso delle scuole dal prof. Raffaele Fornaciari.	Detta, 9 id. »

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29338	Cortona J. (pseudonimo)	*Favole, Commedie* e *Poesie* per bambini	Tip. A. Salani. Firenze 29 luglio 1889.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
De Lillo ing. Giuseppe, Jodice ing Carmine, De Strussenfeld ing. Giuseppe.	Napoli	9 novem. 1889	2	
Mistrot rag. cav. Piero.	Torino	11 id. »	2	
Arcangeli prof. Giovanni.	Pisa	12 id. »	2	
Bertolini Bartolomeo.	Porto Maurizio	1 id. »	2	
Ugolini Vittorio.	Bari	11 id. »	2	
Nicola Zanichelli (Ditta).	Bologna	12 id. »	2	
Leonelli prof. Salvatore.	Salerno	12 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe (rappresentante la Ditta A. Forlivesi e C.).	Firenze	12 id. »	2	
Bellondi Vincenzo.	Venezia	13 id. »	2	
Battaglini prof. Giuseppe.	Napoli	13 id. »	2	
Gilli (Direttore della R. Calcografia).	Roma	13 id. »	2	
G. Barbèra (Ditta).	Firenze	14 id. »	2	
Detta.	Id.	14 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Lorenzini Ippolito.	Firenze	30 ottobre 1889	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29363	Caprara Vincenzo	*Cesare Borgia*, romanzo storico (illustrato artisticamente da 50 disegni).	Tip. E. Perino. Roma 1886.
29365	Pascucci Cesare	*I Carbonari*, operetta musicale in dialetto romanesco di Luigi Zanazzo. (Partitura).	—
29374	Bellenghi Giuseppe	*Sul lido*, serenata per violino o mandolino e pianoforte	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, 1887.

***ELENCO N. 17** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel regitsro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8924	29311	Perosio Ettore	*Adriana Lecouvreur*. Opera musicale in quattro atti. (Partitura).	Non ancora rappresentata
8925	29345	Groff Michel (pseudonimo)	*Otello* Marcia per pianoforte a quattro mani	1889
8926	29365	Pascucci Cesare	*I Carbonari*, operetta musicale in dialetto romanesco di Luigi Zanazzo. (Partitura).	Rappresentata per la prima volta il 26 maggio 1886 al teatro Metastasio in Roma.
8927	29366	Paladilhe E.	*Patria*. Opera musicale, con testo tradotto dal francese. (Partitura)	Da rappresentarsi nella stagione d'autunno del 1889 al teatro Costanzi in Roma.

Rom , addì 18 novembre 1889.

Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia

Si notifica che nel giorno di martedì 10 dicembre p. v. alle ore 9 antimeridiane, in una sala di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla ventinovesima estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore del valore nominale di lire 500 caduna emesse in virtù del decreto del Governo della Toscana 8 marzo 1860, dei RR. decreti 8 luglio detto anno, n. 4181, 10 febbraio 1861, n. 4653 e 19 febbraio 1862, n. 473, all'oggetto di procurare i fondi necessari a far fronte alle spese di costruzione della Ferrovia Maremmana, cioè da Livorno al confine ex-pontificio, nonchè del braccio di strada dal Fitto di Cecina alle Moje.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 140 sulle 87,006 vigenti.

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate al rimborso.

Roma, il 28 novembre 1889.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata — Lire	OSSERVAZIONI
Caprara Barone Vincenzo.	Roma	26 ottobre 1889	2	
Pascucci cav. Cesare.	Id.	6 novem. 1889	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 26 maggio 1886 al teatro Metastasio in Roma.
Bellenghi Giuseppe (rappresentante la Ditta A. Forlivesi e C.).	Firenze	12 id »	2	

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 (*Serie 3ª*) *durante la* **prima quindicina** *del mese di* **novembre** *1889.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Perosio Ettore.	Genova	—	17 ottobre 1889	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Boccalari Giuseppe.	Milano	319	5 agosto 1889	10	
Pascucci cav. Cesare.	Roma	37	6 novem. 1889	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	38	6 id. »	10	Detto.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

Si notifica che nel giorno di giovedì 12 dicembre p. v. alle ore 9 ant. in una sala di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, Via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore del valore nominale di lire 250 caduna al 5 °/o, emesse per la costruzione della *Ferrovia* da *Genova* a *Voltri*, cioè alla

34ª estrazione delle Obbligazioni di 1ª emissione autorizzata con R. Decreto 18 febbraio 1856 ed alla

33ª estrazione di quelle di 2ª emissione autorizzata con R. Decreto 19 gennaio 1857.

Il servizio di dette obbligazioni fu assunto dallo Stato in forza della legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi sono in N. di 131 di cui

N. 58 sul totale delle 1498 vigenti di 1ª emissione per la complessiva rendita di lire 725 corrispondente al capitale nominale di . . . . . . L. 14,500 —

» 73 sul totale delle 2050 vigenti di 2ª emissione per la complessiva rendita di lire 912,50 corrispondente al capitale nominale di . . . . . . » 18,250 —

N. 131 obbligazioni pel complessivo capitale nominale di L. 32,750 —

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni sorteggiate in precedenti estrazioni eseguite da questa Direzione Generale, non ancora presentate al rimborso.

Roma, li 28 novembre 1889.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il direttore capo della divisione terza
GHIRONI.

Si notifica che nel giorno di lunedì 16 dicembre p. v. alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni per la ferrovia di Cuneo passate a carico del Tesoro dello Stato con R. decreto 23 dicembre 1859, N. 3821. cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sorteggiate nelle seguite estrazioni e presentate al rimborso nel corrente semestre;

2° Alla sessantunesima semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni, il di cui capitale sarà rimborsabile dal 1° gennaio 1890.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortamento annessa al R. decreto succitato, sono in N. di 118, cioè:

74 sul totale delle 8584 vigenti della 1ª Emissione (R. decreto 26 marzo 1855) del capitale nominale di L 400 caduna al 5 % per la complessiva rendita di L. 1480 corrispondente al capitale nominale di L. 29,600; e

44 sul totale delle 14240, pure vigenti, della 2ª Emissione (R. decreto 21 agosto 1857) del capitale nominale di L. 500 caduna al 3 %, per la complessiva rendita di L. 660 corrispondente al capitale nominale di L. 22,000.

In seguito verrà pubblicato il montare del capitale delle Obbligazioni abbruciate, l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni sorteggiate in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Roma, il 28 novembre 1889.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Si notifica che nel giorno di martedì 17 dicembre p v, alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione generale, nel palazzo del Ministero delle finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla ventiquattresima annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore della già Compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour) del capitale di lire 500 se unitarie e di lire 2500 se quintuple, il cui servizio passò a carico dello Stato in virtù dell'art. 3 della convenzione 24 dicembre 1872, approvata con la legge 16 giugno 1874, n. 2002 (Serie 2ª).

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 1840 sulle 111,840 ancora vigenti, per la complessiva rendita di lire 55,200 corrispondente al capitale nominale di lire 920,000.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte e quelli delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, il 28 novembre 1889.

Il Direttore generale
NOVELLI.

Il Direttore capo della 3ª divisione
GHIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 325311 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 142371 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 390, al nome di de Franciscis Maria Giuseppa di *Pietrantonio*, sotto l'amministrazione di Fabrizio Ruffo marito e legittimo amministratore, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de Franciscis Maria Giuseppa fu *Alessandro* ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 novembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 746293 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Balbi *Andrea* di Giovanni, domiciliato in Castelbuono (Palermo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balbi *Stefano-Andrea* di Giovanni (ecc., come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 novembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

(1ª *Pubblicazione*).

Avviso.

Smarrimento di ricevuta a matrice.

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta a matrice N. 801, rilasciato dall'Intendenza di Finanza di Torino in data 21 agosto 1889 pel deposito fatto dall'avv. Gallenga Vincenzo di Giacinto di due cartelle al portatore del Consolidato 5 per cento di cui una col Numero 097327 della rendita di lire 25, l'altra col N. 291743 della rendita di lire 10 per ottenerne il tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, Numero 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento, verrà consegnato al predetto avv. Gallenga Vincenzo di Giacinto, senza obbligo della esibizione della ricevuta a matrice che rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 novembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 28 novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 754, 6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 48
Vento a mezzodì . . . . . WSW. assai forte.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo = 14°, 2, minimo = 10°, 0,
Pioggia in 24 ore: millimetri 23,0.

28 Novembre 1889.

Europa pressione aumentata già alta occidente; depressione Baltico e intorno Italia settentrionale. Brest 770, Riga 748, alta Italia, golfo Venezia 748.

Italia 24 ore: barometro nuovamente disceso, pioggie quasi dovunque, venti forti terzo quadrante molte stazioni, temperatura alquanto aumentata Italia inferiore; Tirreno, golfo Taranto agitato. Stamane

cielo nuvoloso coperto; venti terzo quadrante forti Sud continente, freschi Sicilia, venti freschi abbastanza forti intorno ponente altrove, barometro 748 golfo Venezia, 755 Tolone, Portotorres, Cosenza, Brindisi, 759 Malta. Mare agitato. molto agitato costa tirrenica, agitato costa sicula, sarda, ionica, Canale Otranto.

Probabilità: venti forti intorno ponente, giranti quarto quadrante, piogge, qualche nevicata Nord, piogge altrove, mare agitato, molto agitato, temperatura in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 28 novembre 1889.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 1/2.

CENCELLI, segretario, legge il verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Congedo.

Accordasi un congedo al senatore Tolomei.

Risultato delle votazioni per la nomina delle Commissioni permanenti.

PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni seguite ieri per la nomina delle Commissioni permanenti:

Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori

Senatori votanti 76
Maggioranza 39

Riuscirono eletti i senatori:

Ghiglieri	con voti	70
Celesia	»	68
Cadorna C.	»	67
Duchoqué	»	67
Errante	»	66
Alfieri	»	64
Vitelleschi	»	64
Ferraris	»	61
Puccioni	»	52

Commissione di finanze.

Senatori votanti 73
Maggioranza 37

Riuscirono eletti i senatori:

Gambray-Digny	con voti	70
Lampertico	»	70
Perazzi	»	69
Magliani	»	68
Mezzacapo	»	68
Martinelli	»	67
Valsecchi	»	67
Verga	»	67
Majorana	»	65
Artom	»	65
Brioschi	»	65
Ferraris	»	56
Vitelleschi	»	48
Di Saint Bon	»	46
Saracco	»	44

Commissione di contabilità interna.

Senatori votanti . . . . » 75
Maggioranza . . . . » 38

Riuscirono eletti i senatori:

Serafini	con voti	66
Martinelli	»	65
Boncompagni-Ottoboni	»	60
Rega	»	49

Per la nomina dell'ultimo commissario avrà luogo il ballottaggio fra i senatori Sonnino e San Martino che ottennero rispettivamente voti 34 e 13.

Commissione della biblioteca.

Votanti 75
Maggioranza 38

Riuscirono eletti i senatori:

Tabarrini	con voti	70
Messedaglia	»	69
Vitelleschi	»	61

Commissione per le petizioni.

Votanti 75
Maggioranza 38

Risultarono eletti i senatori:

Pasella	con voti	67
Griffini	»	66
Serafini	»	66
Berrutta	»	62
Fazioli	»	48

Commissari di sorveglianza all'Amministrazione del debito pubblico

Votanti 73
Maggioranza 37

Riuscirono eletti i senatori:

Magliani	con voti	71
Ferraris	»	61
Alvisi	»	56

Votazioni.

Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina d'un membro della Commissione di contabilità interna e a quella per la nomina di un commissario all'Amministrazione del fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma, in surrogazione del defunto senatore Solidati-Tiburzi;

CELESIA, segretario, procede all'appello nominale.

Presentazione di un disegno di legge

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, presenta un progetto di legge relativo all'istituzione di una scuola superiore di architettura e prega sia trasmesso alla stessa Commissione ch'era stata nominata per esaminarlo nella scorsa sessione.

PRESIDENTE mette ai voti questa proposta del ministro, che è approvata.

Discussione del progetto di legge: « Stato degli impiegati civili » (N. 2).

CORSI L. e GUERRIERI-GONZAGA, segretari, danno lettura del progetto di legge.

Tutti gli articoli del progetto sono successivamente approvati colle seguenti modificazioni proposte dal relatore e accettate dal ministro dell'Interno, cioè: un'aggiunta proposta dal relatore senatore Majorana-Calatabiano, perchè, oltre alle diverse leggi citate nell'art. 26, vi sia nominata quella dell'11 luglio 1889 intorno agli agenti diplomatici e consolari; una sostituzione nell'ultimo capoverso dell'art. 42, per cui alla parola « ed » si sostituisce la parola « od », sostituzione che è proposta dall'Ufficio centrale; una terza modificazione all'art. 59 proposta dal relatore senatore Majorana, per cui alla parola « trascorsi » siano sostituite le parole « e abbiano », e soppressa la particella « e » fra la parola « servizio » e la parola « dopo »; ed un'ultima modificazione, anche essa proposta dal relatore senatore Majorana, per cui nell'art. 60 si sostituisce alla parola « spettanti » le parole « derivanti da questa legge ».

PRESIDENTE dichiara esaurita la discussione e che il progetto sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Nella stessa seduta sarà proclamato l'esito delle votazioni seguite oggi per la nomina dei commissari.

La seduta è levata alle ore 5 e 30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 28 novembre 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,25 pom.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE da comunicazione dei seguenti telegrammi:

« All'esacerbata anima mia giunse cara la solenne dimostrazione resa alla memoria del mio diletto dall'illustre presidente e dai colleghi, testimoni per tanti anni delle sue virtù, delle sue sofferenze.

« Elena Cairoli. »

« Riconoscentissimo, anche a nome della famiglia, ringrazio per la solenne manifestazione di rimpianto fatto dalla rappresentanza nazionale alla memoria del compianto mio padre.

« Lagasi »

Comunica quindi un elenco di contratti registrati; uno di contratti registrati con riserva, e di Consigli comunali sciolti:

Nomina i deputati: G. Baccelli, Bonacci, Cavallotto, Cavallotti, De Riseis, Di San Donato, Di Sant'Onofrio, Nicotera e Villa per costituire la Commissione di esame sulla *proposta di legge* del deputato Villa, la quale, essendovisi associato il presidente del Consiglio, diviene *disegno di legge*.

Conferma la Giunta delle elezioni nominata nella precedente Sessione, e ne loda lo zelo.

Invita la Camera a nominare la Commissione per redigere l'indirizzo di risposta alla Corona.

Voci. Il presidente!

PRESIDENTE. Se la Camera consente di riguardare l'indirizzo come semplice atto di alta convenienza, potrei nominare la Commissione. Se l'indirizzo deve essere discusso, conviene lasciare la nomina della Commissione alla Camera.

LAZZARO non crede che, per un sentimento di deferenza al presidente, si possa risolvere incidentalmente un alto argomento costituzionale e chiede si soprassieda dal deliberare su di esso inscrivendolo nell'ordine del giorno di domani.

DI CAMPOREALE propone formalmente che sia incaricato il presidente della nomina della Commissione.

PRESIDENTE è d'avviso che non si possa risolvere la questione se non come proposta di modificazione del regolamento.

LAZZARO recede dalla sua proposta sospensiva, purchè non rimanga pregiudicato il diritto dei deputati di discutere l'indirizzo.

PRESIDENTE accetta l'incarico, riservando il diritto di ogni deputato.

Annuncia le dimissioni del deputato Guicciardini.

POMPILJ è sicuro di interpretare il sentimento della Camera esprimendo il rammarico per la perdita di un sì egregio collega, il quale ha dato nel congedarsi dalla Camera medesima una nuova prova di patriottismo

DI CAMPOREALE ritiene che, prima di prendere atto delle dimissioni, converrebbe vedere se sia fondata la incompatibilità per la quale l'onorevole Guicciardini fu indotto a mandare le sue dimissioni.

FAZIO si unisce alla proposta del preopinante, chiedendo che si sospenda di deliberare.

TORRACA osserva che l'onorevole Guicciardini funziona e fu riconosciuto dal Governo come sindaco, sicchè non v'ha dubbio sulla regolarità della cosa; se qualche deputato ritiene la di lui nomina illegale, presenti una mozione.

CAVALLI, pur augurando che l'incompatibilità venga tolta, crede che, in omaggio alla legge ed alla volontà dell'onorevole Guicciardini, non rimanga che di prender atto della dimissione.

DI CAMPOREALE non vorrebbe che, venendo invalidata l'elezione a sindaco dell'onorevole Guicciardini, venisse privato inutilmente un collega del suo posto nella Camera; tuttavia non insiste nella sua proposta.

PRESIDENTE dà atto delle dimissioni e dichiara vacante un seggio nel quarto collegio di Firenze.

Annuncia le dimissioni dell'onorevole Clementi.

BRUNIALTI prega la Camera di non accettarla, essendo inspirata da un esagerato sentimento di delicatezza e da una non ammessibile equiparazione tra la rappresentanza amministrativa e la politica.

DI BROGLIO si associa all'onorevole Brunialti.

(La Camera non prende atto delle dimissioni del deputato Clementi).

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta due disegni, uno sulle istituzioni di beneficenza, l'altro sul personale di pubblica sicurezza, proponendo che siano ripresi allo stato di relazione ed inscritti nel l'ordine del giorno.

(La Camera approva).

PRESIDENTE invita i deputati che si erano già inscritti sui due disegni di legge a dichiarare se mantengano la loro inscrizione.

ZANARDELLI, ministro guardasigilli, presenta due disegni di legge, uno per modificazioni alla circoscrizione giudiziaria e miglioramenti agli stipendi della magistratura e l'altro sull'ammissione e le promozioni de' magistrati; chiedendo che vengano ripresi nello stadio cui erano giunti nella precedente sessione.

(La Camera approva).

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, presenta tre disegni di legge, i primi due per convalidazione dei decreti reali concernenti la ricchezza alcoolica naturale dei vini e l'introduzione e la produzione della saccarina e dei prodotti saccarinati, ed il terzo per l'abolizione dei dazi differenziali, chiedendo che quest'ultimo sia dichiarato urgente.

(La Camera approva).

PRESIDENTE chiede che la Camera stabilisca il giorno per la nomina delle Commissioni permanenti.

Voci. A domani! A domani!

DI SAN DONATO propone siano rimandate le votazioni a giovedì della settimana ventura dubitando che domani, e molto più dopodomani se occorreranno ballottaggi, la Camera possa trovarsi in numero; dovendo molti deputati allontanarsi per prender parte ai Consigli provinciali.

(La Camera non approva la proposta e delibera si proceda domani alla nomina delle Commissioni).

PRESIDENTE annunzia le seguenti domande di interrogazione e di interpellanza;

« Il sottoscritto presenta formale interpellanza al presidente dei ministri e ministro dell'interno per l'atto arbitrario dello scioglimento del Comitato per Trieste e Trento in Roma, con manifesta violazione delle garentie statutarie ed offesa ai diritti ed alla coscienza nazionale.

« Matteo Renato Imbriani Poerio ».

« Il sottoscritto domanda di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che ha intenzione di prendere per allontanare al più possibile i pericoli di inondazione, per meglio sistemare e per far sorvegliare più efficacemente i fiumi del Veneto in generale e della provincia di Venezia in particolare.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti furono presi per venire in soccorso ai danneggiati dalle inondazioni del Reno avvenute nelli 31 ottobre p. p. e quali sieno le disposizioni che s'intende dare, per mettere le difese arginali di detto fiume in condizioni da prevenire nuovi disastri.

« Lugli »

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dei lavori pubblici sui danni di persone e proprietà cagionati dalle alluvioni del torrente Patrì, territorio di Castroreale, in seguito ai lavori ferroviari, e sui provvedimenti che s'intende adottare in proposito.

« Di Sant'Onofrio. »

« Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui continui disastri ferroviari.

« Se intenda ripararvi avocando a sè il diritto incontestabile che ha il Governo di far funzionare nello Stato la legge a tutela della vita dei cittadini:

con esaminare, su chi pesi la responsabilità in sì grave, e delicata materia;

quali le cause, che determinarono tali fatti che possono qualificarsi giornalieri.

col provvedere al personale subalterno aggravatissimo di servizio, male retribuito, obbligando perfino i malati a prestare servizio.

ai freni attuali, i di cui continui disastri affermano la loro assoluta inutilità, ed inefficacia.

« F. Coccapieller. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, sulle cagioni dei frequentissimi ritardi ferroviari, sulle indagini da lui ordinate in proposito, sui rimedi che presume possono venire adottati dalle Società esercenti per evitarli.

« Ulderico Levi. »

« Il sottoscritto intende interpellare il ministro dei lavori pubblici sul modo col quale funziona l'esercizio ferroviario in Italia.

« Placido. »

« Il sottoscritto intende interpellare il ministro dei lavori pubblici sul modo come procede il servizio ferroviario.

« Lazzaro. »

« I sottoscritti domandano d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulle ragioni del ritardo nell'appaltare gli ultimi tronchi della ferrovia Firenze-Faenza.

« Brunicardi. Torrigiani Caldesi, Gamba, Luciani, Gentili. »

« Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole ministro guardasigilli, e l'onorevole ministro degl'interni sui fatti svoltisi nel processo Sambucini avanti la Corte d'assise di Roma il giorno 6 corrente mese.

« F. Coccapieller. »

« I sottoscritti chiedono di interpellare i ministri dei lavori pubblici o dell'interno sui provvedimenti adottati a favore del comune di Montanera che, dalle corrosioni del fiume Stura, è minacciato di completa rovina.

« Delvecchio, Garelli, Basteris. »

GIOLITTI, ministro del tesoro, farà conoscere queste interpellanze ai suoi colleghi, i quali diranno domani se e quando intendano rispondere.

PRESIDENTE annunzia di aver chiamato a comporre la Commissione per l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, gli onorevoli Barazzuoli, Cuccia, Boneschi, Nicotera e Geymet.

Avverte poi che i disegni di legge per la riforma delle Opere pie e della pubblica sicurezza, essendo stati ripresi allo stato di relazione, saranno inscritti nell'ordine del giorno di domani: e prega gli onorevoli deputati che intendessero prender parte alla discussione, di inscriversi al banco della Presidenza.

Sorteggio degli Uffici.

QUARTIERI, segretario, fa il sorteggio.

La seduta termina alle ore 4,5.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — L'*Estafette*, commentando il dircorso di Re Umberto, riconosce lo spirito conciliante e liberale che ispirò il progetto di sopprimere le tariffe differenziali italiane verso la Francia, e vorrebbe vedere in esso il principio di un riavvicinamento dell'Italia alla Francia.

Il *Soleil* si felicita dell'intonazione pacifica del discorso reale.

BRINDISI, 27. — Stamane, alle 5, presso l'Isola di Sant'Andrea fuori del porto esterno, causa la fitta nebbia incagliava il piroscafo *Selinunte*, della Navigazione generale italiana.

Il piroscafo *Sogesta* è accorso per discagliarlo, ma finora non vi è riuscito.

Si attende l'alta marea.

Nessuna falla.

Il *Selinunte* doveva partire questa notte da Brindisi per Corfù, Pireo e Costantinopoli.

SALERNO, 27. — Nella scorsa notte, fuori Capo d'Orso, in causa di forte temporale, calò a picco la goletta nazionale *Giuseppina*, delle matricole di Messina, con carico di vino.

Bastimento e carico sono perduti.

L'equipaggio è salvo.

Il veliero non era assicurato.

ANVERSA, 27. — Il Tribunale ha finito il processo per l'esplosione avvenuta il 6 settembre della fabbrica di cartuccie.

Corvilain fu condannato a 54 mesi e l'ingegnere Delaunay a 18 mesi di prigione.

Il Tribunale li condannò inoltre solidamente a pagare 12,000 franchi per danni ed interessi.

NEW-YORK, 27 — Notizie da Porto Principe recano che la situazione di Haiti è poco soddisfacente. Si teme un'insurrezione contro il Presidente, generale Hippolyte. Cinquemila uomini avrebbero già preso le armi.

MADRID, 27 — La notizia che il governo progetti un nuovo prestito, è ufficialmente smentita.

PARIGI, 27. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto col quale viene approvato l'accordo firmato a Parigi, il 30 ottobre, tra la Francia e l'Italia, per l'elevazione dei limiti di peso e di dimensioni dei pacchi, campioni e merci scambiate per posta fra i due paesi.

TARANTO, 27 — Stamane, l'Imperatrice Federico di Germania, colle figlie, si è recata a colazione alla Villa Leucaspide, dell'on. Senatore Lacaita.

DUBLINO, 27 — L'*Express* dice che la Regina approvò la nomina di William Lee Plunkett, figlio primogenito dell'arcivescovo anglicano di Dublino, ad addetto onorario all'ambasciata inglese in Roma.

BUDAPEST, 27 — Continua la discussione del Bilancio.

Il presidente del Consiglio, Tisza, rispondendo agli oratori dell'Opposizione, viene interrotto più volte.

In seguito ad un malinteso circa alcune parole di Tisza, scoppia un gran tumulto.

Iranyi e Ugron attaccano vivamente Tisza.

Parecchi deputati vengono richiamati all'ordine dal Presidente.

BERLINO, 27. — *Reichstag* — Continuando la discussione del Bilancio, si rinvia alla Commissione la mozione Richter la quale propone d'includere nel Bilancio dell'Impero quello delle colonie, sebbene il Segretario di Stato alla marina, barone di Maltzahn, combattesse la mozione.

Quanto all'Africa meridionale, il segretario di Stato, conte Herbert di Bismark, dichiara che la situazione di questa colonia è assicurata, ma che è necessario aumentare l'effettivo delle truppe destinate alla protezione delle colonie tedesche.

TARANTO, 27. — Dopo fatto colazione alla Villa dell'on. senatore Lacaita, l'Imperatrice Federico di Germania, colle figlie ed il seguito, ritornò alle ore 5,15 pom. in città e s'imbarcò sull'avviso *Surprise* che partirà stanotte alla volta di Messina e Napoli.

L'Imperatrice fu ossequiata dal contrammiraglio Nicastro, dall'autorità politica e dalla rappresentanza municipale.

BUCAREST, 27. — Ebbe luogo la solenne inaugurazione della nuova sessione legislativa.

Il messaggio Reale dice che il paese è stanco delle lotte di partito e reclama dai suoi rappresentanti al Parlamento un lavoro illuminato per consolidare la prospera situazione finanziaria e facilitare la missione benefica dei pubblici servizi.

Il Re constatò questi sentimenti durante il suo ultimo viaggio in varie parti del paese e fu commosso dalla calorosa accoglienza in tale occasione fatta a lui e al Principe ereditario, accoglienza che rese più stretti i vincoli ormai antichi che uniscano la Dinastia al paese.

Il messaggio Reale si felicita delle buone relazioni esistenti con tutt le potenze la cui fiducia nella Rumania è basata sulla prudente condotta dei Rumeni.

Constata con piacere i successi degli sforzi unanimi delle potenze per mantenere la pace.

Soggiunge che la situazione finanziaria del paese è soddisfacente. Il bilancio dell'ultimo esercizio fu chiuso con un avanzo.

Quindi il messaggio Reale enumera i progetti di riforme interne che verranno presentati alla Camera, dichiarando che il Governo le proporrà pure una legge per completare l'organizzazione dell'esercito.

LISBONA, 28. — Un dispaccio particolare da Rio-Janeiro dice che Don Pedro partì ammalato, accompagnato dal medico Motta-Moja.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 novembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			95 75	per f. corrente
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	95 47 1/2	95 47 1/2			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			— —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 30	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			459 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			690 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			580 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			570 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1785 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1100 —	
» » Generale	»	500	250		— —	522		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			750 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			92 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			490 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			480 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			580 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			420 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1145 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1045 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1521		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			310 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —		539	— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —	295 293 300		— —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			70 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			208 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			60 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			495 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			480 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			208 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno
27 novembre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 503
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 333
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 812
Consolidato 3 0/0 senza cedola . . . » 58 520

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 45
	Parigi	Chèques	»	»	101 25
5	Londra	90 giorni	»	»	25 21
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . . } 28 novembre
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1889.

Rendita 5 0/0	95 50
» 3 0/0	62 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	503 —
Az. Ferr. Meridionali	692 —
» » Mediterranee	585 —
» » » (certificati provv.)	575 —
» Banca Nazionale	1790 —
» » Romana	1100 —
» » Generale	528 —
Az. Banca di Roma	750 —
» » Tiberina	95 —
» » Ind. e Comm.	490 —
» » » » (certif. provv.)	480 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	580 —
» » » Meridion.	420 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1015 —
» » Acqua Marcia	1530 —
» » per condotte di acqua	310 —
» » Generale per la Illuminazione	72 —
» » Immobiliare	550 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	295 —
» » Tramway Omnib.	208 —
» » Fondiar. Italiana	80 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	255 —
» » Navigazione Generale Italiana	415 —
» » Metallurgica Italiana	495 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	95 —
» » » Vita	245 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	485 —
» Soc. Immob. 4 0/0	205 —

TUMINO RAFFAELE gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*